



[PAGINA INIZIALE](#) / [FINALITÀ](#) / [PROMOTORI](#) / [ADERENTI](#) / [MATERIALI](#) / [CONTATTI](#)
/ [FACEBOOK](#)

COMITATO PER LA DIFESA DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO PUBBLICO NEL VENETO ORIENTALE

Finalità

Comitato per la difesa del Servizio Socio Sanitario pubblico nel Veneto Orientale

Premessa.

Il 21 settembre del 2013, in San Stino di Livenza si è incontrato un Gruppo di cittadini del Veneto Orientale, con l'intento di esaminare consapevolmente la situazione che si verrà a determinare in questo Territorio con le ultime delibere della Giunta Regionale del Veneto, assunte per razionalizzare e aggiornare il Servizio Sanitario Regionale ai fini della sua sostenibilità economica. Dopo aver dibattuto i punti salienti di tali provvedimenti, a partire da quello più urgente sulle Schede Ospedaliere, il Gruppo converge su quattro punti di analisi fondamentali:

1. che le modifiche proposte all'assetto dell'assistenza ospedaliera appare denso di rischi e disagi per i cittadini e non offre adeguate garanzie di miglioramento della qualità dei servizi;
2. che le medesime modifiche, se applicate così come scritte, mortificano pesantemente la nostra offerta ospedaliera pubblica, soprattutto nel sandonatese, a favore della mobilità verso Strutture private o pubbliche di questa o altre Ulss, anche fuori Regione, con ulteriore aggravio della spesa passiva di questa Azienda;
3. che la prospettata alternativa di costruzione di un Ospedale unico non garantisce tempi brevi e certi, con l'efficacia clinica ed economica desiderata;
4. che non appare chiaro in alcun modo ai cittadini, perché per nulla informati, cosa accadrà dei livelli e sicurezza dell'assistenza durante la realizzazione dell'ancora "fantomatico" Ospedale unico, sia nelle attuali Sedi ospedaliere, sia nel Territorio, nel quale è previsto un adeguamento in Strutture e in domiciliare altrettanto importante in quanto rivoluzionario.

Pertanto:

alla luce dell'importanza che riveste la Salute per ciascuno di noi, come per i Gruppi sociali più

[+ Iscriviti](#)

esposti, del Patrimonio che essa rappresenta come risorsa per la vita e per anche uno dei fini della Politica e quindi anche del senso e impegno civico che scade alle scadenze elettorali,

i Presenti sottoscritti

già consapevoli della centralità sociale della questione, sensibilizzati e/o com

hanno deciso

a prescindere dalla residenza nei diversi comuni, di costituire un Comitato di adeguata adeguatezza del Servizio Socio Sanitario Pubblico del nostro territorio del Ver

Il Comitato, pur proponendosi principalmente come sede di ascolto e dibattito dai Gruppi di interesse e di Volontariato sociale specifico, converge sui segue

- diffondere e migliorare la qualità dell'informazione a riguardo del tema vers
- creare occasioni di dibattito pubblico partecipativo sull'applicazione del Piano Socio-Sanitario Regionale, da cui i politici decisori di ogni livello possano attingere per la conoscenza dei bisogni reali e delle legittime aspettative della cittadinanza che rappresentano;
- verificare e sorvegliare che vengano assunte le scelte più adeguate e che siano progettate e gestite per raggiungere in modo virtuoso i risultati di salute previsti;
- surrogare, se necessario, funzioni di controllo sociale sull'operato delle Amministrazioni preposte e dei loro dirigenti, considerato che spetta in fine ai cittadini il controllo della rappresentanza e la tutela degli interessi che sono bene comune.

Nel merito, il Comitato esprime in via preliminare, a seguito di una lunga ed articolata serie di considerazioni, che è disposto a discutere con i Singoli, con le Istituzioni e Soggetti sociali le sue posizioni ed **in primis con urgenza manifesta**:

- una ragionata distanza dalla scelta dell'Ospedale Unico, principalmente perchè non appare una soluzione realistica e adeguata alla specificità dei bisogni e risorse locali ;
- un netto rifiuto alla finanza di progetto, che ci mette in mano al mondo degli affari in una posizione di debolezza.

Infine come modalità operativa decide che, alla fine di ogni incontro-discussione, **un portavoce a rotazione** provvederà al verbale di chiusura, da rendere pubblico alla cittadinanza come agli Interlocutori istituzionali ai quali è rivolto. **L'adesione al Comitato è consentita solo a titolo personale e alle Associazioni che si occupano di tutela della salute dei cittadini e dei malati o della loro assistenza nelle forme di volontariato gratuito.**

Il Gruppo promotore

Share this:

Twitter

Facebook **2**

Google

Mi piace

Di' per primo che ti piace.

Segui "Comitato per la difesa del Servizio Socio Sanitario pubblico nel Veneto Orientale"

Ricevi al tuo indirizzo email tutti i nuovi post del sito.

Con tecnologia WordPress.com